FICTIONFEST Una spy story di qualità sulla misteriosa morte del leader democratico marocchino nemico del neocolonialismo. La produzione è francese e fa riflettere sui «difetti» delle fiction italiane

«Ben Barka» questa sì che è una fiction

■ di Roberto Brunelli

Solo ipotesi: forse il suo corpo è stato sciolto nell'acido. Forse è stato tagliato a pezzi e poi gettato in un fiume. Ipotesi. Quel che è certo è che Mehdi Ben Barka, carismatico leader democratico marocchino, grande socialista e pragmatico utopista, fu rapito il 29 ottobre del 1965 a Parigi e poi assassinato. Una sporca, sporchissima, storia, in cui erano coinvolti pezzi di servizi segreti deviati (marocchini, però), un ministro di Sua Maestà Hassan II, la Cia che dava l'immancabile copertura, due poliziotti francesi, istituzioni francesi paralizzate dall'imbarazzo e, nel migliore dei casi, affette dalla regola del silenzio tipica di una assai malriposta ragion di Stato. In più, a condire il tutto, un tenutario di bordelli, un capo della sicurezza dell'aeroporto di Orly, uno svitato produttore cinematografico con un passato criminale. Una sporca storia che ha mutato i connotati al Mediterraneo e oltre: perché Mehdi Ben Barka, con il suo progetto della «Tricontinentale», puntava ad una vasta alleanza dei movimenti per la libertà dei popoli dell'Asia, del Medio Oriente, dell'Africa e dell'America latina, e chissà che sarebbe successo se non l'avessero messo a tacere...

Insomma, un perfetto soggetto per una fiction, in un paese che non sia l'Italia. E difatti, la fiction è francese: una notevolissima produzione, diretta con mano sicura e vivace da Jean-Pierre Sinapi, che è un allegro signore francese dai molti sogni, tra cui quello (sarà un caso?) di realizzare un film sull'Italia degli anni mussoliniani. Un altro progetto al quale sta lavorando, come ha rivelato ieri al Romafictionfest dove *L'affaire Ben Barka* è stato mostrato in anteprima mondiale, è una commedia «sulla paura di noi ricchi di venire contaminati dalla povertà». Il fatto è che *L'Affaire Ben Barka* assolve ad alcuni dei principali requisiti di un grande prodotto di fiction: è una spy story costruita alla perfezione, che si muove con scioltezza tra tre o quattro grandi location (Parigi, Il Cairo, Algeri, Rabat), interpretata con notevolissima dignità da un'eccellente cast, attenta e coraggiosa sotto il profilo della ricostruzione storica, che arriva dopo anni di nebbie, fumi e processi. «È tutto vero», giura Sinapi, che racconta anche dei problemi avuti sul set, come il fatto che la Tunisia abbia negato i permessi per girare sul proprio suolo, mentre curiosamente il Marocco è stato ben più generoso nell'aprirsi a questa controversa produzione francese.

Perché quel che racconta il film è tutt'altro che pacifico: dopo una serie di attentati (falliti) alla sua persona, Ben Barka viene trascinato in una vera e propria trappola, orchestrata da pezzi dei servizi marocchini dietro ordine del ministro degli interni, Mohammed Oufkir, per impedire qualsiasi ipotesi di apertura democratica in Marocco. La saldatura tra gli agenti di Oufkir e la Cia avviene, secondo il film, per il semplice fatto che per gli americani Ben Barka era un pericoloso sovversivo, un rivoluzionario che teneva vibranti discorsi contro il neocolonialismo: uno che si era messo in testa di far sedere ad uno stesso tavolo cinesi e russi, cubani e africani, latinoamericani e arabi. Uno, insomma, di cui era bene disfarsi. Una bruttissima figura, peraltro, ci fa la Francia: ministri e prefetti pronti a insabbiare, perché non era carino che il sequestro fosse avvenuto su territorio francese a pochi giorni da una cruciale elezione presidenziale, né era carino che nel sequestro fossero coinvolti due poliziotti ed altri funzionari francesi.

Ora, la presentazione al Romafictionfest è stata forse l'unica occasione di vedere il film in Italia. Perché, a parte un'eventuale distribuzione cinematografica, oggi come oggi pare statisticamente difficile che venga acquistato da una rete italiana: a parte le pie fiction nostrane, da noi, come si sa, dall'estero acquistiamo preferibilmente delle vaporose soap o dei megapolpettoni alla *Roma*, dove gli antichi copulano con l'aria di farlo per uno spot di profumi. E chissà se da noi si vedranno altre luminose meteore del Romafictionfest come *The Tudors*, sontuosa narrazione della più affascinante dinastia inglese con un cast di star tra cui spicca il tormentato Jonathan Rhys Meyers, o come *Die Flucht*, controversa ricostruzione delle vicende dei profughi tedeschi nella fase finale della seconda guerra mondiale. Improbabile. Non amiamo le sporche storie. Non amiamo quelle storie, come *L'Affaire Ben Barka*, che ci rivelano qualcosina di inquietante anche per il nostro presente.

Atmen Kelif (al centro) in una scena della fiction «L'affaire Ben Barka»

FICTION Due miniserie da Salvatores e Michele Placido

Sky produrrà fiction italiana Vita: la legge 122 va riformata

■ Il noir di Gabriele Salvatores *Quo Vadis, Baby?* (2005) e *Romanzo criminale* di Michele Placido in versione tv nel 2008, per la prima fiction prodotta da Sky. *Quo vadis, Baby?* diventerà una miniserie in sei puntate da 90', per la regia di Guido Chiesa e sempre con Angela Baraldi come protagonista, sarà pronta per la primavera dell'anno prossimo. Mentre è ancora in fase di scrittura la serie in 12 episodi su *Romanzo criminale*, coprodotta da Cattleya, con la consulenza artistica di Michele Placido. L'inizio delle riprese è previsto per fine anno, e si prevede che sarà pronta per ottobre 2008. Anche Sky, dunque, annuncia il suo ingresso nella produzione di fiction proprio nel giorno in cui, nell'ambito di un convegno, si è sottolineata l'importanza della legge 122 che fissò le quote di investimento nel prodotto italiano ed europeo per i braodcaster tv. A ricordarlo è stato Vincenzo Vita che, all'epoca, se ne occupò direttamente: «La legge - dice - va riformata, allargandone l'applicazione a tutti i mezzi trasmissivi e garantendo una più incisiva tutela ai produttori indipendenti».

TEATRO Partita ieri la rassegna di Santarcangelo con il suo cartellone transdisciplinare mentre impazza a Castiglioncello «Inequilibrio 07»

Luglio in festival dal versante adriatico a quello del Tirreno

■ di Rossella Battisti

Luglio a teatro è un mese esplosivo, vorace. Una vertigine di festival e di appuntamenti che si rincorrono per tutta Italia. Se siete al mare potete scegliere tra versanti «marittimi»: su quello adriatico il festival di Santarcangelo è appena partito, diretto per la seconda volta da Olivier Bouin e Paolo Ruffini (e alla 37 edizione totale), e fino al quindici sfodera un cartellone ostinatamente transdisciplinare, senza più distinzione di genere, mescolando in scena videogiochi e cronache vere, sogni e finzioni. Questo week-end (7-8) tira la prima «freccia»: René Pollesch, regista tedesco di punta che propone *Tod eines Praktikanten*, «morte di un praticante», indagine spietata della globalizzazione che azzera gli individui in ogni campo. Segue a ruota (8-9) la multimediale Patricia Allio, con un omaggio a Kathy Acker, regina della letteratura punk e post-punk, concertato come un collage musical-teatral-filmico. Tra gli italiani a Santarcangelo oggi c'è l'ultima «fatica» di Fabrizio Arcuri che per gli Artefatti compila un'incursione nei testi di Tim Crouch con libere improvvisazioni sul campo. Passano di qui anche i *Racconti crudeli della giovinezza* dei Motus, sguardo trasversale sull'adolescenza imperfetta dell'oggi (13-14) e fanno capolino dall'underground i Santasangre con i loro «impasti» di body art e installazioni meccaniche, mentre da lunedì 9 all'11 si svolge il Premio Scenario. In chiusura di festival segnaliamo il passaggio dell'ungherese Edit Kaldor con i suoi fotomontaggi del mondo, *Point Blank* (una serie di scatti eseguiti di nascosto per anni che ricostruiscono una bizzarra prospettiva della vita contemporanea).

In contemporanea sul versante tirrenico è in pieno svolgimento «Inequilibrio 07» diretto da Massimo Paganelli a Castiglioncello, dove stasera si apre agli sguardi del pubblico il bizzarro fascino di Alix Eynaudi, performer francese impegnata nel visionario *Supernaturel*, percorso tra magie teatrali ed effetti speciali. Alla ricerca di archetipi vanno Elisa Consagra e Véronique Nah che la regia di Alessandro Libertini guida nella *Favola di Amore e Psiche* (7-8). Di Martin Crimp, autore inglese fatto conoscere in Italia proprio dalle arditezze di Arcuri sui suoi testi, è invece la particolarissima versione del *Gabbiano* di Cechov diretta qui da Sandro Mabellini. Tra le prime nazionali offerte da Inequilibrio nei prossimi giorni c'è *1939* dei Sacchi di Sabbia, in bilico tra realtà e finzione, con un doppio sguardo teatrale e storico, la «mappa» di segni compilata da Roberto Rustioni e Milena Costanzo in Esta bien, un affresco di visioni e parole sovrapposte in continuo slittamento, e il beckettiano *Ostaggi* di Andrea Kaemmerle, «ovvero i tre dell'Ave Maria in mano al lupocattivo» e dall'Austria arriva lo *Shock body* di Anna MacRae, percorso a ostacoli per corpo solo. Chi avesse perso la parabola di Achille di Mariano Dammacco a Santarcangelo l'11 la può recuperare qui il 14 e 15, così come una sbirciatina vale il *Post-it* di Teatro Sotterraneo, giovane compagnia in salita e il nuovo lavoro di Roberto Latini che medita sul *Nnord*.

Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della BNL, Ag.Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard
(seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Roma città aperta rifiuta i fascisti

Rispondiamo all'aggressione squadristica di Villa Ada con la mobilitazione democratica rilanciando i valori dell'antifascismo, della convivenza e della nonviolenza

SABATO 7 LUGLIO, ore 16
MANIFESTAZIONE UNITARIA
Il corteo partirà da Villa Ada
(ingresso via di Ponte Salario)

arci 50°

Per la pubblicità su **l'Unità**

publikompass

MILANO, via G Carducci 29, Tel. 02.244.24611	**CATANIA**, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	**NOVARA**, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marenco, 32, Tel. 011.6665211	**CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	**PADOVA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	**COSENZA**, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	**CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	**REGGIO C.**, via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	**REGGIO E.**, via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	**GENOVA**, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	**SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	**GOZZANO**, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	**SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	**IMPERIA**, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	**SIRACUSA**, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	**VERCELLI**, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Le compagne e i compagni della Federazione Provinciale di Torino e l'Unione Regionale del Piemonte dei Democratici di Sinistra costernati per l'immatura scomparsa del compagno

BEPPE CORVAGLIA

presidente del Consiglio Comunale di Rivalta e autorevole dirigente dei Ds, si stringono intorno ad Amalia in questo difficilissimo momento.

Torino, 5 luglio 2007

Magda Negri e Rosanna Abbà sono affettuosamente vicine ad Amalia per la perdita del suo amato compagno.

I compagni consiglieri e assessori dei Democratici di Sinistra della Provincia di Torino profondamente commossi partecipano al dolore di Amalia e famiglia per la prematura scomparsa del compagno

GIUSEPPE CORVAGLIA

Torino, 5 luglio 2007

6-7-1987 6-7-2007

La moglie e la figlia ricordano con tanto affetto il compagno

PASQUALE NAPPO

Per Necrologie Adesioni Anniversari
Rivolgersi a publikompass
Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
Sabato solo per adesioni rivolgersi ai numeri 06/69548238 - 011/6665258